

VIII giorno della Novena

23-24 dicembre



INTRODUZIONE:

Oggi si conclude la nostra attesa. Questa notte sarà il Natale del Signore. Con stupore lasciamoci avvolgere dalla gioia per la nascita di Gesù e gustiamo la Parola di Dio. Scopriamo il personaggio/protagonista che è **GESÙ** e facciamo nostra la sua impronta: guardare in basso, che è insieme sia ciò che fa il Signore diventando uno come noi, sia quello che è chiesto a noi di fare per riconoscerlo in un'umile mangiatoia. Aggiungiamo al nostro presepe l'elemento di oggi: **LA LANTERNA**, simbolo di luce.

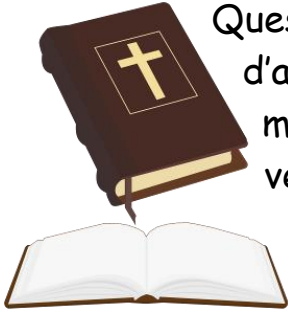
ALLELUIA E PAROLA DI DIO

(Gv 1, 1-18): Prologo di Giovanni



In principio era il Verbo e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nullo è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo...

RIFLESSIONE: dalla Parola alla vita



Questa pagina di Giovanni è un capolavoro. Come tutte le opere d'arte ci vuole umiltà e pazienza per entrarci: non si lascia mica capire al volo! Giovanni canta a Gesù appena nato e lo vede come il vero segreto di tutto l'universo. Attraverso l'amore tutto è stato creato, e Lui c'è da sempre. Il male sembra più forte, così come le tenebre di queste lunghe notti. Ma la luce non si fa fermare dal buio. E chi si lascia illuminare diventa a sua volta luminoso.

PERSONAGGIO: GESÙ



IO SONO GESÙ. Eccomi finalmente qui. Sono il piccolo di Betlemme. Il mio papà dice che avrebbe voluto farmi una bella culla e che gli dispiace che il mio primo letto sia una mangiatoia per le bestie. Eppure, si sta così bene qui, al caldo dell'affetto

della mia mamma, del mio papà e di tante persone che accorrono a salutarci. Questa stalla mi sembra una reggia. Ed è così: dove c'è amore si sta bene. E poi mi piace stare in una mangiatoia. Vorrei essere pane per il mondo, per tutti. Sono nato per questo. Ve lo immaginate come sorride Dio? Tutti lo temono, qualcuno lo pensa lontano o potente ed invece eccomi qui a mostrarvi il suo volto d'amore tenero. Guardandomi nel presepio, che cosa provi?

ELEMENTO: LA LANTERNA

Segno di luce che rischiarava il buio, luce che accompagna nel cammino, luce che ci rimanda alla LUCE vera che è Gesù con il significato profondo del rimanere accanto a noi nei momenti bui. Luce che vince la notte.



IMPRONTA/IMPEGNO: GUARDARE IN BASSO

Gesù ci lascia l'impronta del guardare in basso per guardare a tutti gli uomini senza distinzione. Guardare ai poveri, bisognosi, soli, emarginati. L'impegno è il prenderci cura di loro per cercare di illuminare le loro vite con gesti concreti di aiuto.



PREGHIERA - Benedizione delle statue di Gesù

Bambino

Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù,
perché ti sei fatto piccolo come noi:

nella tua nascita a Betlemme hai rivelato la dignità dei
piccoli e hai fatto di loro la misura del regno di cieli.

Custodisci la loro innocenza e apri i loro cuori alla gioia.

Ti preghiamo, benedici queste statue di Gesù Bambino
perché siano nelle nostre case segno della Tua presenza e
del Tuo amore. Benedici anche tutte le nostre famiglie:
imparino da Maria e Giuseppe la semplicità di Betlemme.

Amen

Carissimi, un saluto e grazie per aver camminato con i passi della novena per questo tempo di preparazione al Natale. Non dimentichiamo, però, che il vero tempo forte è quello del Natale, per il quale l'Avvento e la Novena sono preparazione.

Ciao P. Roberto